

Usura, sotto sequestro case e denaro Accuse anche alle mogli degli indagati

L'indagine. La Procura indaga le compagne di Barrasso e Panfili e le figlie di quest'ultimo «Corresponsabilità nei reati». Bloccati beni e appartamenti per centinaia di migliaia di euro

La procura della Repubblica di Como ha chiesto e ottenuto il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per svariate centinaia di migliaia di euro riconducibili a **Paolo Barrasso**, **Giovanni Gregorio** e **Gabro Panfili**, i tre "protagonisti" dell'inchiesta per usura arrestati all'inizio del mese di novembre. Gli ultimi accertamenti svolti dal nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Como - coordinati dal pubblico ministero **Pasquale Adesso** - hanno evidenziato la clamorosa discrepanza tra dichiarazioni dei redditi e liquidità realmente disponibile, e basti qui ricordare la posizione di Panfili, 74 anni, ex dipendente Aci, un imponibile di 32mila euro all'anno (cioè la pensione Inps percepita dal 2003) e un flusso di cassa di qualche centinaio di migliaia di euro all'anno tra il conto suo e quello della moglie.

Da Como a Schignano

In un comunicato diffuso ieri il procuratore della Repubblica **Nicola Piacente** ha precisato che il provvedimento cautelare ha riguardato in primis proprio Panfili e le sue figlie, con particolare riguardo a nove immobili di loro pro-

prietà situati nei Comuni di Como, Alzate Brianza, Cadorago, Capiago Intimiano, Inverigo e Schignano. Analogo trattamento la Procura ha riservato al coindagato Paolo Barrasso, 58 anni, origini foggiane e residenza comasca, dipendente di una coop nel ramo pulizie, cui il gip ha posto sotto sequestro due immobili ancora a Como e ad Argegno. Altri sequestri hanno riguardato beni e utilità nella disponibilità dei tre indagati (anche per interposta persona) fino al concorrente dell'importo di 411mila euro per Barrasso, di 200mila per Gregorio e di 93.600 euro per Panfili (importo in questo caso calcolato sulla somma che si ritiene preventivo dell'attività di usura, meno il valore degli immobili sottoposti a sequestro).

In generale, le indagini avevano già consentito alla Procura di rilevare patrimoni familiari sproporzionati rispetto ai redditi. Nel caso di Panfili la distanza tra quanto dichiarato nei periodi di imposta 2005, 2009, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ai fini delle imposte sui redditi ed alle attività economiche esercitate, ammonterebbe a 596.318 euro. Per Barrasso lo scostamento sarebbe di 160.289 euro rispetto ai periodi di im-



Il procuratore Nicola Piacente (a sinistra) e il pm Pasquale Adesso ARCHIVIO

I tre erano stati arrestati lo scorso novembre con l'accusa di prestare denaro al 600%

sta 2011 e 2019. Un'altra novità rilevata sempre nelle ultime ore riguarda il ruolo della moglie e delle figlie di Panfili, nonché della moglie di Paolo

Barrasso. La Procura contesta loro piena «corresponsabilità nei reati di usura contestati ai rispettivi congiunti».

L'avvio dell'indagine

I tre indagati - lo ricordiamo - erano stati arrestati con l'accusa di avere prestato denaro con tassi di interesse che oscillavano tra il 50% su base mensile e il 600% su base annua, trovando terreno fertile in un giro di imprenditori e professionisti tutti accomu-

nati dalla medesima crisi di liquidità e tutti costretti a rivolgersi a fonti di approvvigionamento esterne al circuito bancario. La loro attività emerse a margine dell'indagine sulle false coop che aveva coinvolto anche il commercialista comasco **Bruno De Benedetto**, che tra il 2015 e il 2019 si sarebbe fatto prestare 400mila euro poi restituiti con tassi di interesse di gran lunga superiori a quelli consentiti.

S. Fer.

Cambia la gestione del depuratore Passa a Como Acqua



L'impianto di depurazione in tangenziale BUTTI

Viale Innocenzo

Si realizza il progetto di gestione unica per il servizio idrico a livello provinciale

La gestione dell'impianto di depurazione di Comodepur passa a Como Acqua. «Una trattativa impegnativa, in alcuni momenti complicata - commenta il presidente di Como Acqua, **Enrico Pezzoli** - ma ce l'abbiamo fatta».

Il traguardo tagliato non è

che la naturale conclusione di un percorso nel quale l'utility comasca, in veste di gestore unico del Servizio Idrico Integrato, era impegnata da tempo.

«Si tratta di un successo collettivo - sottolinea Pezzoli - per il quale ci sentiamo di dover ringraziare il presidente di Comodepur **Laura Bordoli** e l'amministratore delegato **Alberto Grandi** per la stretta collaborazione in questo percorso, oltre che il Comune di Como nella persona del sinda-

co **Mario Landriscina** e del vicesindaco **Adriano Caldara**. Solo attraverso la sinergia e la collaborazione è stato possibile raggiungere una soluzione che tutelasse l'interesse di tutti». «Per noi rappresenta un'enorme responsabilità e orgoglio poter accogliere questa eredità, per sentirci ancora più legati al territorio», aggiunge il presidente di Como Acqua.

Gli fanno eco il presidente e l'amministratore delegato di Comodepur: «Non c'era momento migliore, se non alle soglie di un nuovo anno, per inaugurare questo cammino. L'impianto di Comodepur è frutto di un lungimirante incontro avvenuto quasi 50 anni fa fra pubblico e privato ed è stato sempre al servizio della comunità comasca, dei cittadini e delle imprese. Ora, con il passaggio a Como Acqua, si realizza pienamente il progetto di gestione unica del servizio idrico a livello provinciale che porterà benefici alla collettività».

Per Como Acqua si aggiunge un nuovo e centrale tassello nella gestione del processo di depurazione: subentrerà infatti nella gestione delle acque reflue provenienti dai sistemi fognari dei Comuni di Lipomo, Tavernerio, Brunate, Cernobbio, Maslianico, Blevio, Torno e parte di Grandate che, unitamente al Comune di Como, costituiscono l'attuale comprensorio servito da Comodepur.

Schianto a Tavernola Due feriti in ospedale



I soccorsi ieri pomeriggio a Tavernola

Via Per Cernobbio

Scontro tra due auto nel tardo pomeriggio di ieri in via Per Cernobbio. Erano circa le 18 quando un'auto in uscita da via Spalato, nei pressi dell'hotel Sheraton, si è scontrata con una vettura che proseguiva in direzione di Como. Un impatto molto forte, con una delle due conducenti che è stata estratta dall'auto solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco.

Sul posto in pochi minuti sono arrivati i soccorsi con un'ambulanza della Croce Rossa di Cernobbio, l'automedica del 118, i vigili del fuoco e la polizia loca-

le. Una delle due donne coinvolte nello scontro, una 67enne, è scesa subito dall'auto, l'altra invece, una 51enne, è stata liberata grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente nessuna delle due donne è apparsa in gravi condizioni.

Dopo la valutazione dell'equipe sanitaria del 118 entrambe le persone sono state trasportate dalla Croce Rossa di Cernobbio in codice verde all'ospedale Sant'Anna per accertamenti. Inevitabili i disagi al traffico durante le operazioni di soccorso. Non è la prima volta che si verificano incidenti in quel tratto di strada. **F. Gul.**

CAPODANNO Raccolta rifiuti Le modifiche

Il 31 dicembre la raccolta selettiva dei rifiuti nelle zone Borgovico-Valduce, Caserme-Como Sole-Madruzzo, città murata (utenze commerciali) sarà anticipata alle 14 nella medesima giornata. Il primo gennaio niente raccolta diurna in città turistica, Breccia-Prestino: sarà posticipato alle 12 del 2 gennaio. Quella serale, a Camerlata-Rebbio, Borghi-San Martino-Tangenziale sarà posticipato alle 20 del 2 gennaio.

COMUNE Artifici pirotecnici C'è il divieto

Il Comune ricorda che «non è consentito utilizzare artifici pirotecnici di qualunque tipologia, date le norme regionali per la tutela della qualità dell'aria».

STASERA Musica su Facebook per i circoli Arci

Oggi, dalle 23, la musicarock di Mauro Settegrani sulla pagina Facebook dell'Arci di Como. Un'ora in diretta per augurare buon anno e promuovere il tesseramento dei circoli Arci lariani.

AREE PUBBLICHE Rinnovo concessioni Pubblicato l'avviso

Publicato all'albo pretorio del Comune l'avviso per il rinnovo fino a 12 anni delle concessioni (in scadenza al 31 dicembre 2020) di aree pubbliche nei mercati, nelle fiere e su parcheggi isolati per attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di chioschi di rivendita quotidiani. «Al fine dell'aggiornamento dei dati - fasapere il Comune - sarà necessario inoltrare attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](https://www.impresainungiorno.gov.it) la dichiarazione sostitutiva con i dati indicati nell'avviso».

PALAZZO CERNEZZI Suolo pubblico C'è la proroga

Il Comune fasapere che sono state prorogate fino al 31 marzo 2021 le autorizzazioni temporanee di tutte le occupazioni di suolo pubblico, sia di ampliamento sia quelle concesse per la privavolta, in conseguenza alle misure di distanziamento sociale previste per far fronte alle normative anti Covid. Le autorizzazioni saranno esenti dal pagamento del canone Osap. Le richieste andranno caricate attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](https://www.impresainungiorno.gov.it).

PEDAGGIO Pedemontana Sconti confermati

Il consiglio di amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda ha deliberato di prorogare la campagna di sconti "frequent users 20%" per ulteriori 6 mesi, fino al 30 giugno 2021. «Si tratta di un grande sforzo da parte della società, considerando che gli sconti si aggiungono al blocco delle tariffe deciso dal Governo», dichiara Roberto Castelli, presidente della società.